



Comune di Favara

Cap. 92026 - Provincia di Agrigento

Tel. 0922 448111 - Fax 0922 31664

Codice Fiscale 80004120848 - Partita Iva 01855140842

Al Sindaco

Prot. n. 9309 del 25/02/2014

**AL SIG. PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ROMA**

**E, p. c. S. E. IL PREFETTO
AGRIGENTO**

**ALL' A.N.C.I.
ROMA**

**ALL' A.N.C.I. SICILIA
PALERMO**

Oggetto: Richiesta risoluzione definitiva lavoratori ex LSU occupati nelle istituzioni scolastiche.

Egr. Sig. *Presidente del Consiglio dei Ministri,*

proprio nel momento in cui - in Parlamento - è in corso il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche - al centro delle quali Lei ha giustamente posto la questione *lavoro*, ironia del caso, nella mia Città, Favara, grosso centro dell'agrigentino, si consuma l'ennesima tragedia del lavoro: **il licenziamento di 47 lavoratori, ex LSU**, stabilizzati nel 2001 con contratto a tempo indeterminato ed impegnati, part – time, negli istituti scolastici, mediante una convenzione tra cooperative e Ministero della Pubblica Istruzione.

Il fenomeno interessa in tutta la provincia di Agrigento 232 LSU-ATA mentre sono addirittura 1300, i cittadini siciliani impegnati da lunghissimi anni nell'assicurare l'importante servizio d'igiene negli istituti scolastici dell'Isola.

Non sfuggirà certo alla Sua sensibilità, il grave problema che vivono le famiglie interessate al *rischio licenziamento*, se, entro il 28 p.v., il Parlamento o il MIUR non interverranno con l'urgenza, che il caso richiede, per scongiurare l'ennesimo dramma del licenziamento, che pesa come un macigno sulla testa di onesti e laboriosi lavoratori, che vogliono solo continuare ad assicurare un *pezzo di pane* a se stessi ed alle loro famiglie.

Non sfuggirà nemmeno alla Sua attenzione, essendo stato sindaco lungimirante e presidente della Provincia di Firenze, il rischio igienico-sanitario che incombe sulle istituzioni scolastiche, nella sciagurata ipotesi di licenziamento: la messa in pericolo, reale e concreto, di interrompere le attività didattiche, creando problemi facilmente intuibili agli utenti della scuola, agli alunni, al personale docente ed ai genitori che non saprebbero a chi affidare i propri figli, i quali, a loro volta, si vedrebbero privati del diritto allo studio, sancito dalla Carta Costituzionale.

Per evitare, sig. *Presidente*, problemi anche di natura sociale, La invito a:

- **Prorogare, in attesa che il problema trovi la giusta soluzione, l'attuale scadenza contrattuale, prevista per il 28 c. m.;**
- **Riaprire con urgenza il tavolo tecnico tra Governo nazionale, amministrazioni interessate, enti locali e le organizzazioni sindacali, bruscamente interrottosi a causa della crisi di governo, al fine di evitare il licenziamento dei lavoratori interessati e dare certezza occupazionale per il presente ed il futuro.**

Sono certo, sig. *Presidente*, che darà riscontro a questa nota, dietro la quale, ci sono non solo i numeri descritti, ma persone vere, autentiche che vogliono continuare a lavorare onestamente.

Nel frattempo, sig, *Presidente*, per tenere viva l'attenzione sulla vicenda, ho convocato, per domani alle ore 18:00, presso il castello Chiaramonte di Favara, un'assemblea con tutti i sindaci siciliani, i lavoratori interessati, i parlamentari nazionali e regionali e le organizzazioni sindacali

Con stima.

Favara, 25 febbraio 2014

Il Sindaco

F.to Rosario Manganello